

Rilascio giudizio idoneità dell'acqua al consumo umano

- Presentazione

Il Servizio SIAN, su richiesta dei cittadini o delle imprese produttive, rilascia il certificato di idoneità al consumo umano dell'acqua prelevata da pozzi privati (approvvigionamenti autonomi). Tale certificato è necessario per l'agibilità o l'abitabilità.

Per il rilascio del giudizio di idoneità al consumo umano è necessario infatti disporre dell'analisi delle acque (rapporto di prova) che possono essere emessi da:

- A - Laboratorio ARPAV, su campioni di acqua prelevati esclusivamente da personale tecnico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 15;
- B -Laboratori privati in possesso di accreditamento UN EN ISO IEC 17025, su campioni di acqua prelevati da personale dipendente dello stesso laboratorio, ovvero personale qualificato (chimico-biologo- e/o altre figure professionali competenti). La **descrizione del campione** dovrà contenere le seguenti indicazioni:
 - profondità (dichiarata)
 - punto di prelievo (bagno, lavello cucina, ecc.)
 - se l'impianto è provvisto di addolcitore.

Non sono accettati rapporti di prova il cui prelievo sia stato eseguito dall'interessato o da altra persona non coinvolta nell'attività di laboratorio.

Se il pozzo è di vecchia terebrazione e l'impianto idrico non è stato sottoposto a modifiche, per l'espressione del parere di competenza da parte dello scrivente, può essere prodotto il rapporto di prova (microbiologico e chimico-fisico) dell'anno precedente ma contenente i parametri richiesti dalla Direttiva CE: D.Lgs n. 31 del 02/02/2001 e Decreto Regionale. n. 15 del 09/02/2009.

Per l'acqua di nuovo approvvigionamento (pozzo di nuova costruzione oppure pozzo di vecchia terebrazione ma analizzato per la 1° volta) è necessario, inoltre, allegare la seguente documentazione (Decreto Regionale. n. 15 del 09/02/2009):

1. relazione tecnica redatta da professionista abilitato che descriva la tipologia della fonte, la stratigrafia del terreno, le modalità di realizzazione delle opere di attingimento ed accumulo, i materiali utilizzati nella realizzazione degli impianti;
2. planimetria di PRG aggiornato, in scala 1:5000, con individuazione del punto di captazione comprensiva dell'area circostante per un minimo di raggio di 500 metri.

N.B.: se l'impianto è nuovo o non utilizzato per lungo tempo è opportuno effettuare un trattamento di disinfezione (scarica la Procedura trattamento disinfezione impianto erogazione acqua ad uso umano)

Tempi di rilascio del certificato dalla presentazione della domanda completa di tutta la documentazione:

- su prelievo eseguito dai tecnici della prevenzione del servizio SIAN: 60 giorni
- sul rapporto di prova da laboratorio privato: 20 giorni

Rilascio giudizio idoneità dell'acqua al consumo umano

- B - Giudizio idoneità acqua da analisi effettuata da Laboratorio Privato Accreditato

Per il rilascio del giudizio di idoneità al consumo umano dell'acqua emesso su analisi effettuata da un Laboratorio Privato Accreditato è necessario:

1. Compilare il modulo di richiesta rilascio giudizio d'idoneità acqua e consegnarlo all'Ufficio Protocollo Generale o inviarlo mail: protocollo@ulss15.pd.it o via Pec: protocollo@pec.ulss15.pd.it con allegati il rapporto di prova emesso dal laboratorio privato accreditato e la copia di ricevuta di versamento del successivo punto 2
2. Versare € 12,50 sul C/C POSTALE n. 16568354 intestato ad Azienda ULSS 15 – Dipartimento di Prevenzione Causale: richiesta giudizio idoneità acqua (**codice 00431**).
3. Allegare alla richiesta la dichiarazione che attesti che il fabbricato di cui si chiede l'abitabilità è per uso civile abitazione e la zona non è servita dalla rete acquedottistica:
 - rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune ove è ubicata l'abitazione/edificio con il pozzo;
oppure
 - rilasciata con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445) redatta dall'utente e copia di un documento di riconoscimento valido.

* I rapporti analitici effettuati da laboratori privati accreditati dovranno comprendere i seguenti parametri:

- Batteriologici: conta colonie a 22°C – conta colonie a 37°C – batteri coliformi – escherichia coli – enterococchi intestinali
- Caratteri organoelettrici e chimici: Colore – Torbidità – Odore- pH –Conducibilità a 20°C – Durezza totale – Cloro residuo – Ossidabilità – Cloruri – Solfati –Nitrati – Nitriti - Ammoniaca – Ferro – Manganese – Arsenico – Fosforo totale – Calcio e Magnesio
- Parametri Composti Organoalogenati: per i comuni di Galliera Veneta, Piombino Dese, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, Tombolo, Trebaseleghe
- Parametri Composti Organoalogenati e Cromo: per i comuni di Cittadella e Fontaniva.

La validità del rapporto di prova/analisi (per l'emissione del parere di competenza Ulss) è di 6 mesi massimo dalla data di stampa del rapporto da parte del laboratorio.

*

ATTENZIONE:

Tutti i parametri devono essere accreditati quindi comparati in analogia a quelli emessi dal laboratorio pubblico ARPAV, sede di Venezia, consultabili sul sito Accredia - L'Ente Italiano di Accreditamento, cercando il Laboratorio di prova numero 838, revisione del 2 marzo 2015.

Al Direttore del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione
Dipartimento di Prevenzione
Azienda ULSS 15 – Alta Padovana
e-mail: direzione_sian@ulss15.pd.it
PEC: protocollo@pec.ulss15.pd.it
FAX 049.9822184

OGGETTO: Richiesta rilascio giudizio d'idoneità acqua destinata al consumo umano su rapporto di prova emesso da laboratorio privato

Il Sottoscritto

Nominativo		Ragione sociale	
Comune		Via	n°
Codice fiscale	P.IVA	Tel/Cell.	
E-mail :	PEC :	<input type="checkbox"/> Emettere Fattura	
Ubicazione pozzo: Comune		Via:	n°

Chiede il rilascio del giudizio d'idoneità acqua destinata al consumo umano del suddetto pozzo.

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	
<input type="checkbox"/> pompa	<input type="checkbox"/> autoclave
<input type="checkbox"/> addolcitore	<input type="checkbox"/> carboni attivi
<input type="checkbox"/> cloratore	<input type="checkbox"/> pompa sommersa
<input type="checkbox"/> vaso espansione	<input type="checkbox"/> filtro a cartuccia
<input type="checkbox"/> filtro pre-pompa	<input type="checkbox"/> getto continuo
<input type="checkbox"/> vasca d'accumulo	<input type="checkbox"/> acquedotto
<input type="checkbox"/> deferrizzatore	<input type="checkbox"/> assente
<input type="checkbox"/> materiale tubature _____	<input type="checkbox"/> altro _____

CARATTERISTICHE DEL POZZO	ALTRE INFORMAZIONI
Anno di perforazione: _____	Pozzo analizzato per la prima volta? <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Profondità totale mt.: _____	

USO: domestico industriale pubblico agricolo itticoltura irriguo altro _____

Motivazione della richiesta: abitabilità/agibilità autocontrollo controllo privato altro _____

SI ALLEGANO
Rapporto di prova n. : _____ emesso in data: _____
dal laboratorio: _____

Bollettino di c/c postale n. 16568354 intestato ad Azienda ULSS 15 – Dipartimento di Prevenzione. Causale: SIAN- richiesta giudizio idoneità acqua per il consumo umano.

Altro: _____

SI CHIEDE CHE IL CERTIFICATO VENGA INVIATO

al seguente indirizzo: _____

via fax al n. _____

via PEC all'indirizzo PEC: _____

Data: _____ Firma del richiedente: _____

PROCEDURE PER IL TRATTAMENTO DI DISINFEZIONE DELL'IMPIANTO DI EROGAZIONE DELL'ACQUA AD USO UMANO

Il trattamento di disinfezione dell'impianto di erogazione dell'acqua potabile va effettuato al termine dei lavori di realizzazione, o modifica dello stesso, o interruzione dell'uso per un lungo periodo ed ogni qualvolta si verifica la presenza di carica batterica nell'acqua.

Procedere nel modo seguente:

- Staccare la corrente elettrica dalla pompa, sfiatare la pressione e svuotare l'autoclave.
- Pulire accuratamente tutte le parti dell'impianto accessibili, filtri, rubinetteria, ecc.
- Introdurre nell'autoclave 1 litro di ipoclorito di sodio (varechina) ogni 200 litri di acqua.
- Se l'impianto è dotato di pompa sommersa, fare in modo che la varechina raggiunga anche tale punto.
- Riallacciare la corrente elettrica e rimettere in pressione l'impianto.
- Aprire tutti i rubinetti e lasciare scorrere l'acqua fino a "sentire" l'odore caratteristico della varechina.
- Richiudere i rubinetti.

ESEGUIRE LE ULTIME DUE OPERAZIONI PER OGNI PUNTO DI UTILIZZO, COMPRESI LE VASCHETTE DEI WATER, I SANITARI, I RUBINETTI ESTERNI, L'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE DEL GIARDINO E I PUNTI DOVE SONO PRESENTI RUBINETTI ANCORA NON INSTALLATI AVENDO CURA CHE NON RIMANGANO TRATTI DELL'IMPIANTO CON ACQUA STAGNANTE.

- Lasciare l'impianto in queste condizioni, senza usare l'acqua, per almeno 48 ore.
- Trascorso tale tempo, aprire tutti i rubinetti sopra elencati e far scorrere l'acqua in continuazione per almeno due ore o perlomeno finché non si avverte più l'odore della varechina nell'acqua.